

Dai documenti d'archivio agli oggetti museali. Un esempio dal Museo di Anatomia umana di Torino

Giacomo Giacobini

Cristina Cilli

Giancarla Malerba

Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando", Università di Torino, Corso Massimo d'Azeglio, 52. I-10126 Torino.
E-mail: giacomo.giacobini@unito.it; cristina.cilli@unito.it; giancarla.malerba@unito.it

RIASSUNTO

Il Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino rappresenta un esempio di istituzione dove gli oggetti nati per scopi museali interagiscono strettamente con documenti d'archivio, con fondi storici bibliotecari e con collezioni di strumentaria, costituendo un complesso integrato di beni culturali. Questi aspetti invitano a riflettere sul fatto che un museo scientifico universitario, al di là delle collezioni presenti nelle sale ostensive e nei depositi, deve essere considerato un luogo di raccolta, conservazione e valorizzazione di questi patrimoni, in quanto costituisce la memoria della scuola scientifica che ha generato il museo stesso.

Parole chiave:

museo, anatomia umana, archivio, beni culturali.

ABSTRACT

From archival documents to museum objects. An example from Turin's Museum of Human Anatomy.

The "Luigi Rolando" Museum of Human Anatomy of the University of Turin is an example of an institution where objects born for museum purposes closely interact with archival documents, with historical library stocks and with collections of instruments, constituting an integrated set of cultural goods. These aspects prompt us to reflect on the fact that a university scientific museum is more than just the collections housed in the exhibition halls and storerooms, it must also be considered a place for the collection, conservation and enhancement of all these patrimonies, since it constitutes the memory of the scientific school that gave rise to the museum itself.

Key words:

museum, human anatomy, archive, cultural goods.

PREMESSA

L'apertura al pubblico del Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino, avvenuta nel 2007 nell'ambito del Progetto Museo dell'Uomo (per riferimenti sul progetto si veda Giacobini et al., 2008a) è stata il risultato di una programmazione di interventi di restauro e di riallestimento che ha riguardato non solo i contenuti (collezioni e arredi) e il contenitore (superfici murarie, pavimenti in seminato veneziano, colonne, infissi, impianti), ma anche i fondi storici archivistici e librari (sulla storia e sul restauro del museo si veda Giacobini et al., 2003; Giacobini et al., 2008b, 2008c, 2008d).

La ricerca effettuata negli ultimi anni sul patrimonio del museo, incrociando dati archivistici e librari con le osservazioni su preparati e modelli, ha fornito risultati particolarmente rilevanti sull'attività di ricerca di alcuni docenti e sull'identificazione delle collezioni

del Museo (Giacobini et al., 2011). Questo contributo presenterà come esempio i materiali collegati all'attività di Carlo Giacomini (1840-1898), direttore dell'Istituto Anatomico torinese dal 1876 all'anno della morte, che diede un forte impulso allo sviluppo delle collezioni del museo mettendo anche a punto procedimenti tecnici originali per la conservazione di parti anatomiche e di preparati microscopici.

I suoi interessi di ricerca furono rivolti principalmente alla neuroanatomia e, a testimonianza di tale attività, sono conservate in museo diverse categorie di beni culturali quali preparati macroscopici, sezioni istologiche, microscopi (realizzati appositamente per osservare grandi sezioni di encefalo), arredi (costruiti su misura per esporre tali sezioni), manoscritti scientifici, disegni, fotografie, pubblicazioni, documenti amministrativi, che formano così un complesso coerente e inscindibile.

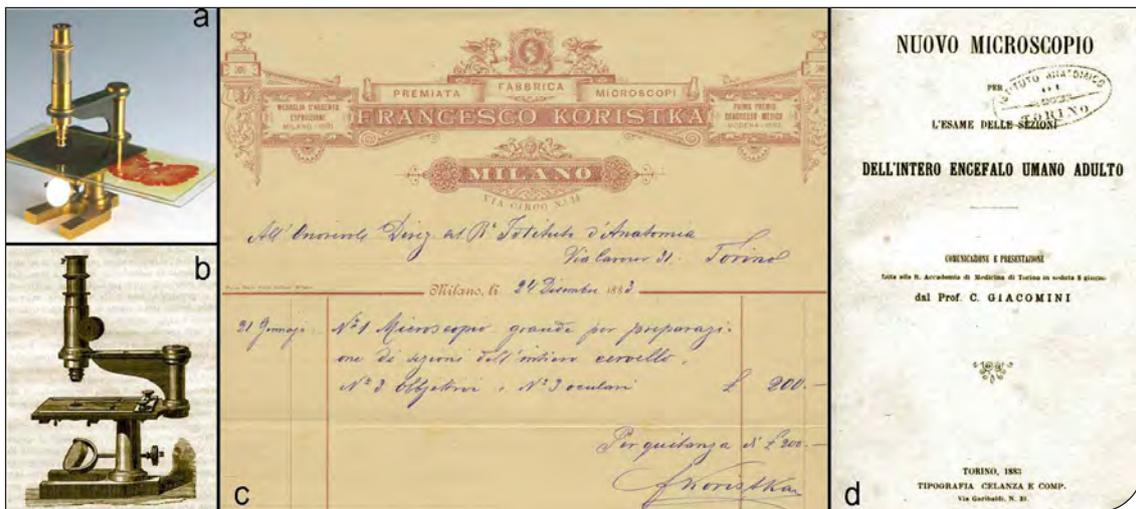


Fig. 1. Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino. a) Microscopio con grande piano di appoggio costruito dalla ditta Koristka su progetto di Giacomini, utilizzato per osservare le sezioni in toto di encefalo; b) disegno del microscopio (a) figurato nella specifica pubblicazione (d); c) fattura di acquisto di uno dei microscopi, Ditta Koristka, 24 dicembre 1883; d) frontespizio della pubblicazione dedicata a questo microscopio.

IL MUSEO E LE FONTI ARCHIVISTICHE

Nel 2004, grazie all'intervento della Soprintendenza Archivistica del Piemonte e Valle d'Aosta, è stato riordinato l'Archivio Storico dell'Istituto di Anatomia Umana Normale dell'Università di Torino (ASIATo), costituito da 6 fondi (tra cui quello di Carlo Giacomini), suddivisi in 480 fascicoli (Testa, 2011). Il materiale di archivio si è rivelato prezioso per la ricerca svolta sui reperti del Museo di Anatomia: in molti casi l'identificazione degli oggetti ha trovato riscontro sugli inventari ottocenteschi (si veda l'esempio della collezione di cere anatomiche in Spanu et al., in questo volume).

I documenti che consentono di ripercorrere dalla sua nascita la storia del museo sono conservati in diversi archivi torinesi e rappresentano un punto di partenza fondamentale per ricerche a carattere storico-scientifico rivolte non solo alle collezioni ma anche ai personaggi che le hanno generate:

- 1) "Progetto per la realizzazione del Museo universitario" del 1739 che identifica tra gli oggetti della Camera della Notomia una statua di donna gravida "solo nel ventre aperta", oggi esposta in museo all'ingresso della prima sala (Archivio di Stato di Torino - ASTo - Corte, Istruzione pubblica, Regia Università, mazzo 5/fasc.17);
- 2) un inventario del 1851, aggiornato al 1859 (Archivio Storico dell'Università di Torino - ASUTo - Patrimonio, Inventari Beni degli Istituti XIII, 15);
- 3) un "Catalogo delle preparazioni umane e comparative" compilato nel 1858 e aggiornato fino al 1868 che riporta vari capitoli come, ad esempio, uno dedicato ai preparati a secco, uno alle cere anatomiche realizzate a Torino, uno a quelle acquistate a Firenze e Napoli (ASIATo, 9/71).

CARLO GIACOMINI: LA RICERCA, I PREPARATI, I DOCUMENTI...

Come già precisato, questo contributo si limiterà a prendere in considerazione alcuni esempi di interazione tra documenti di archivio, fondi bibliotecari e materiali museali collegati all'attività accademica e scientifica di Carlo Giacomini.

Gli interessi di ricerca di Giacomini furono molto ampi e spaziarono dalla neuroanatomia all'antropologia e dall'embriologia alla splancnologia. Pionieristici furono i suoi lavori nel campo dello studio microscopico del sistema nervoso, utilizzando sezioni realizzate con una tecnica da lui messa a punto (Giacomini, 1882a; manoscritto in ASIATo, 39/395). Il museo conserva due esemplari del microscopio con grande piano di appoggio, costruiti dalla ditta Koristka su suo progetto e da lui utilizzati per l'osservazione delle sezio-



Fig. 2. Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino. Serie di disegni a matita utilizzati per la pubblicazione sulla benderella dell'uncus dell'ippocampo di Carlo Giacomini del 1883.

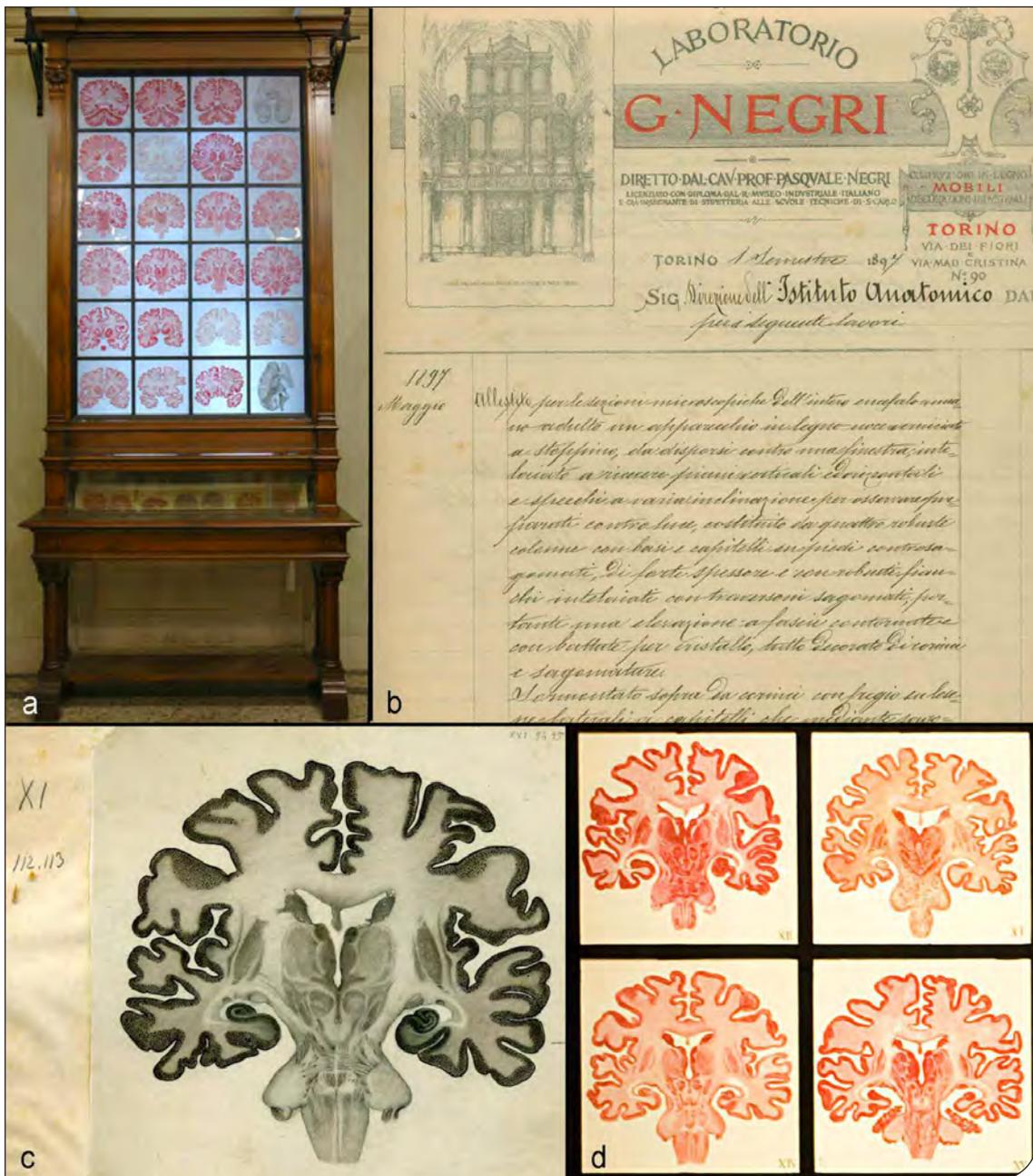


Fig. 3. Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino. a) Vetrina contenente alcune sezioni in toto di encefalo e una serie di 24 dipinti su vetro che ripropongono sezioni encefaliche ingrandite; b) fattura di acquisto della vetrina della ditta Negri del 1897; c) disegno su fotografia ritoccata di sezione di encefalo; d) dipinti su vetro di sezioni (dettaglio della vetrina raffigurata in a).

ni in toto di encefalo (fig. 1a,b). Sono conservate le due fatture di acquisto dei microscopi, una del 1883 (ASIATo, 33/244; fig. 1c) e l'altra del 1885 (ASIATo, 33/243), oltre che il manoscritto relativo alla comunicazione sul "Nuovo microscopio per l'esame delle sezioni dell'intero encefalo" fatta alla R. Accademia di Medicina di Torino nella seduta del 14 luglio 1882 (ASIATo, 39/392), poi pubblicata (Giacomini, 1882b; fig. 1d). Inoltre in archivio vi sono alcuni manoscritti

che riguardano le ricerche condotte da Giacomini con quel microscopio, compresa la descrizione della benderella dell'uncus dell'ippocampo (ASIATo, 39/393) che divenne poi nota come "benderella di Giacomini"; dei lavori sull'ippocampo si conserva anche una serie di disegni originali (ancora privi di collocazione perchè rinvenuti successivamente al riordino dell'archivio) utilizzati per le sue pubblicazioni (Giacomini, 1882c, 1883) (fig. 2).



Fig. 4. Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino. a) Busta manoscritta autografa contenente il testamento dove Giacomini esprime la volontà che il proprio scheletro sia preparato e conservato in museo; b) scheletro ed encefalo di Carlo Giacomini conservati in un'teca nella seconda sala del museo; c) verbale della cerimonia di collocazione dello scheletro di Giacomini nella "Sala Rolando" del museo (5 luglio 1899).

Le grandi sezioni in toto di encefalo, utilizzate da Giacomini per le sue osservazioni microscopiche, sono conservate in un mobile con oltre trecento cassettoni, fatto da lui costruire appositamente e oggi esposto nella prima sala del museo, del quale in archivio è stata ritrovata la fattura di acquisto emessa dalla ditta Negri nel 1882 (ASIATo, 33/243).

Nella seconda sala del museo vi è una vetrina di foggia speciale, progettata per esporre alcune grandi sezioni di encefalo nel corpo inferiore, mentre in quello superiore una serie di 24 dipinti su vetro le ripropone ingrandite (fig. 3a, d). La parte lignea della vetrina è stata costruita dalla ditta Negri con fattura datata maggio 1897 (ASIATo, 33/244; fig. 3b) che riporta una lunga e dettagliata descrizione; in particolare per quanto riguarda il corpo inferiore si legge: "[...] in legno noce verniciato a stoppino, da disporsi contro una finestra, intelaiato a ricevere piani verticali ed orizzontali e specchio a varia inclinazione per osservare preparati contro luce". All'interno della parte superiore una cornice in ferro, contenente i 24 dipin-

ti di sezioni di encefalo, fu realizzata dalla ditta di costruzioni metalliche Fratelli Gonella (ASIATo, 32/240). In archivio è anche conservata la documentazione necessaria alla realizzazione dei dipinti dai disegni ingranditi, rappresentata da una serie di fotografie ritoccate, raccolte in un album (fig. 3c).

A Giacomini si deve il trasferimento dell'Istituto e del Museo Anatomico nella sede attuale nel 1898, lo stesso anno della sua morte. In archivio (ancora privo di collocazione) si trovano il verbale dell'autopsia ("Reperto Anatomico del Prof. Carlo Giacomini" a firma del prof. Pio Foa) e una busta manoscritta contenente il suo testamento (ASIATo, 35/309; fig. 4a); in esso, tra le varie volontà, si legge quella che il suo scheletro e il suo encefalo siano conservati nel museo (fig. 4b). Inoltre, il verbale di una cerimonia svolta nel 1899 (ASIATo, 1/4) attesta la collocazione della vetrina contenente il suo scheletro "tra due colonnati, nella sala Rolando, a levante" (fig. 4c). Nella vetrina è anche esposto il suo encefalo conservato secondo il metodo da lui ideato (il manoscritto della pubblicazione

"Nuovo processo di conservazione del Cervello col metodo dell'Essicazione" è presente in ASIATo, 39/404), utilizzato per la preparazione degli oltre 700 encefali conservati in Museo. Lo stesso cervello di Giacomini fu oggetto di una pubblicazione da parte dell'allievo Giuseppe Sperino (1900) e fu anche descritto da Cesare Lombroso (1902).

Esempi di questo tipo invitano a riflettere sul fatto che un museo storico-scientifico universitario, al di là delle collezioni conservate nelle sale ostensive e nei depositi, debba sempre più essere considerato un luogo di raccolta, conservazione e valorizzazione di un patrimonio in beni culturali che rappresenta la memoria della scuola scientifica che lo ha generato.

BIBLIOGRAFIA

GIACOBINI G., CILLI C., MALERBA G., 2003. *Il Museo di Anatomia Umana*. In: Giacobini G. (ed.), *La memoria della scienza. Musei e collezioni dell'Università di Torino*. Fondazione CRT, Torino, pp. 143-154.

GIACOBINI G., CILLI C., MALERBA G., 2008a. *Il Museo dell'Uomo di Torino. Un progetto in corso di realizzazione*. *Museologia Scientifica n.s.*, 2(1-2): 21-31.

GIACOBINI G., CILLI C., MALERBA G., 2008b. *Il restauro del Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino*. In: Cilli C., Malerba G., Giacobini G. (eds.), *Il patrimonio della scienza. Le collezioni di interesse storico*. Torino 10-12 novembre 2004. *Museologia Scientifica Memorie*, 2: 228-233.

GIACOBINI G., CILLI C., MALERBA G., 2008c. *Il Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino. Guida alla visita*. Galleria del Libro dal 1951, Torino, 80 pp.

GIACOBINI G., CILLI C., MALERBA G., 2008d. *Una "Città della Scienza" nella capitale del positivismo. Il Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando"*. In: Spantigati C.E. (ed.), *I grandi Musei del Piemonte. I musei scientifici*, Allemandi, Torino, pp. 3-39.

GIACOBINI G., CILLI C., MALERBA G., 2011. *Le fonti archivistiche per la museologia scientifica. Il caso del Museo di anatomia umana dell'Università di Torino*. In: Montaldo S., Novaria P. (eds.), *Gli archivi della scienza. L'Università di Torino e altri casi italiani*. Franco Angeli, Milano, pp. 24-31.

GIACOMINI C., 1882a. *Sezioni microscopiche dell'intero encefalo umano adulto*. *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, pp.1-18 (estratto).

GIACOMINI C., 1882b. *Nuovo microscopio per l'esame delle sezioni dell'intero encefalo umano adulto*. *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, pp.1-8 (estratto).

GIACOMINI C., 1882c. *Banderella dell'uncus dell'ippocampo nel cervello umano e di alcuni animali*, *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, pp.1-28 (estratto).

GIACOMINI C., 1883. *Fascia dentata del grande ippocampo nel cervello umano*, *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, pp.1-71 (estratto).

LOMBROSO C., 1902. *Nuovi studii sul genio. Origine e natura dei genii*. R. Sandron, Milano, 278 pp.

SPANU L., CILLI C., MALERBA G., GIACOBINI G., 2014. *I modelli in cera del Museo di Anatomia umana di Torino. L'importanza dei documenti d'archivio per la ricostruzione della storia della collezione*. *Museologia scientifica, Memorie*, 11: 114-118.

SPERINO G., 1900. *L'encefalo dell'anatomico Carlo Giacomini*. *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, pp.1-72 (estratto).

TESTA C., 2011. *Due archivi a confronto: l'Archivio storico dell'Istituto di Fisiologia e l'Archivio storico dell'Istituto di Anatomia umana normale*. In: Montaldo S., Novaria P. (eds.), *Gli archivi della scienza. L'Università di Torino e altri casi italiani*. Franco Angeli, Milano, pp. 63-74.

DOCUMENTI DI ARCHIVIO

ASIATo = Archivio Storico dell'Istituto di Anatomia umana dell'Università di Torino

ASTo = Archivio di Stato di Torino

ASUTo = Archivio Storico dell'Università di Torino

ASIATo, 1/4: verbale di collocazione in museo della vetrina con scheletro di Giacomini.

ASIATo, 9/71: "Catalogo delle preparazioni umane e comparative" compilato nel 1858 - 1868.

ASIATo, 32/240 e 33/243, 244: fatture.

ASIATo, 35/309: testamento di Giacomini.

ASIATo, 39/392, 393, 395, 404: manoscritti di Giacomini.

ASTo - Corte, Istruzione pubblica, Regia Università, mazzo 5/fasc.17: "Progetto per la realizzazione del Museo universitario" del 1739.

ASUTo - Patrimonio, Inventari Beni degli Istituti XIII, 15; inventario del 1851, aggiornato al 1859.